
Comunicazione agli azionisti di UBS (Lux) Key Selection SICAV

Il Consiglio di amministrazione della Società desidera comunicare la seguente modifica al prospetto informativo della Società, che apparirà nella versione di agosto 2021:

- 1) Il comparto **UBS (Lux) Key Selection SICAV – Emerging Markets Income (USD)** viene ridenominato in **UBS (Lux) Key Selection SICAV – Asia Allocation Opportunity (USD)**. Inoltre, il profilo dell'investitore tipo e la politica d'investimento del Comparto vengono riformulati e recitano ora come segue:

"UBS Asset Management classifica questo Comparto come Fondo con integrazione ESG che tuttavia non promuove particolari caratteristiche ESG né persegue obiettivi di sostenibilità o di impatto specifici.

L'obiettivo di questo Comparto è ottenere una crescita del capitale e la generazione di reddito attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato con enfasi sull'Asia. Il Comparto è gestito attivamente senza basarsi su un indice di riferimento.

Per raggiungere tale obiettivo, il Comparto investe il proprio patrimonio prevalentemente in azioni e in diritti di partecipazione (compresi Real Estate Investment Trusts ("REIT")) nonché in obbligazioni e diritti di credito di società che hanno sede o che svolgono una parte preponderante della loro attività economica in Asia. Nella misura consentita dalla legge, il Comparto investe anche in classi di investimento non tradizionali, focalizzate ad esempio su infrastrutture o materie prime.

Sono ammessi gli investimenti in REIT, a condizione che soddisfino i criteri di (i) un OICVM o altri OICR, ovvero di (ii) un titolo trasferibile. Un REIT di tipo chiuso, le cui quote sono negoziate su un mercato regolamentato, soddisfa i criteri di un titolo negoziato su un mercato regolamentato e rappresenta pertanto un investimento ammesso per il Comparto ai sensi del diritto lussemburghese.

Si informano gli investitori che gli investimenti del Comparto possono includere anche azioni A cinesi negoziate tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect o lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Le azioni A cinesi sono azioni A denominate in renminbi di società con sede nella Cina continentale e negoziate su borse cinesi come la Shanghai Stock Exchange e la Shenzhen Stock Exchange.

*Il Comparto può investire in strumenti a tasso fisso denominati in RMB negoziati sul China Interbank Bond Market ("CIBM") o tramite **Bond Connect**. Tali strumenti possono tra l'altro includere titoli emessi da governi, istituti parastatali, banche, aziende e altri istituti nella Repubblica popolare cinese ("RPC" o "Cina") e ammessi alla negoziazione diretta sul CIBM o tramite Bond Connect. I rischi connessi a tali investimenti sono descritti più dettagliatamente nella sezione "Rischi specifici degli investimenti nella Repubblica popolare cinese"*

Il Comparto può investire in strumenti derivati negoziati in borsa e OTC per fini di investimento e/o di copertura delle posizioni di mercato e valutarie. Tali strumenti comprendono tra l'altro forward, futures, swap e opzioni; essenzialmente tutti gli strumenti finanziari derivati elencati nelle sezioni "Tecniche e strumenti particolari aventi ad oggetto titoli e strumenti del mercato monetario" e "Utilizzo dei derivati", a condizione che le limitazioni ivi indicate vengano rispettate. I sottostanti consentiti comprendono in particolare gli strumenti elencati ai punti 1.1 a) e 1.1.b) ("Investimenti consentiti per la Società").

Il Comparto può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti ("contingent convertible bonds" o "CoCo").

*Un **CoCo bond** è un'obbligazione ibrida che può, in base alle rispettive condizioni specifiche, essere convertita in capitale proprio a un corso prestabilito, essere stornata o subire una riduzione di valore al verificarsi di un evento "trigger" predefinito.*

Il ricorso a CoCo implica rischi strutturali specifici tra cui, a mero titolo esemplificativo, il rischio di liquidità e il rischio di conversione. In taluni casi, l'emittente può autorizzare la conversione di titoli convertibili in azioni ordinarie. Quando titoli convertibili vengono convertiti in azioni ordinarie, la Società può detenere queste azioni ordinarie in portafoglio anche se di norma non investe in tali azioni.

Inoltre, i CoCo bond sono soggetti al rischio del livello di trigger. Questi sono di varia natura e determinano il grado di rischio di conversione, che dipende dalla misura in cui il livello di trigger si discosta dalla quota di capitale. Il gestore di portafoglio del Comparto potrebbe avere difficoltà a prevedere i trigger che innescerebbero una conversione dei titoli di debito in capitale proprio.

Inoltre, i CoCo bond sono esposti al rischio di inversione della struttura del capitale. Nella struttura del capitale dell'emittente, i CoCo bond sono solitamente classificati a un livello postergato rispetto alle obbligazioni convertibili tradizionali. In taluni casi, gli investitori in CoCo bond possono subire una perdita di capitale mentre gli azionisti potrebbero subirne una solo in un secondo momento o non subirne affatto.

Occorre altresì segnalare il rischio di rendimento ovvero di valutazione legato all'utilizzo di CoCo bond. Sulla loro valutazione influiscono molti fattori imprevedibili, ad esempio il merito creditizio dell'emittente e le oscillazioni della sua quota di capitale, le dinamiche di domanda e offerta di CoCo bond, le condizioni generali di mercato e la liquidità disponibile, eventi economici, finanziari e politici che producono conseguenze per l'emittente, il mercato nel quale opera, o i mercati finanziari in generale.

Inoltre, i CoCo bond sono esposti al rischio di sospensione dei pagamenti delle cedole. I pagamenti delle cedole su CoCo bond sono a discrezione dell'emittente, che può sospenderli in qualsiasi momento per svariati motivi e per un periodo indeterminato. La sospensione discrezionale dei pagamenti non si considera inadempienza. Non vi è possibilità di esigere la reintroduzione dei pagamenti delle cedole o il pagamento successivo delle cedole non versate. I pagamenti delle cedole possono anche essere soggetti ad approvazione da parte dell'autorità di vigilanza competente per l'emittente e venire sospesi in assenza di sufficienti accantonamenti per la distribuzione agli investitori. Per via dell'incertezza legata ai pagamenti delle cedole, i CoCo bond sono considerati strumenti volatili. In caso di sospensione dei pagamenti delle cedole, possono verificarsi drastiche flessioni di corso.

I CoCo bond sono inoltre esposti al rischio di proroga (proroga del call). I CoCo bond sono strumenti senza limite di durata e possono essere disdetti solo a scadenze stabilite a priori previa approvazione dell'autorità di vigilanza competente. Non è possibile garantire che il Comparto rientri in possesso del capitale investito in CoCo bond.

Da ultimo, i CoCo bond sono esposti a un rischio ignoto in quanto si tratta di strumenti relativamente nuovi e pertanto il mercato e l'attività di vigilanza per questi strumenti sono ancora in fase di sviluppo. Non è quindi possibile prevedere come reagirebbe il mercato dei CoCo bond nel suo complesso in caso di un evento trigger o di una sospensione delle cedole in relazione a un emittente.

Il comparto deve limitare qualsiasi esposizione a obbligazioni e diritti di credito con basso rating a meno del 50% del suo patrimonio netto. Con "basso rating" si intende un rating pari a BB+ (Standard & Poors) o inferiore, un rating analogo di un'altra agenzia di rating riconosciuta ovvero, qualora si tratti di nuove emissioni per le quali non esiste ancora un rating o di emissioni prive di rating, un rating interno UBS analogo. Gli investimenti di qualità inferiore possono offrire rendimenti superiori alla media rispetto agli investimenti in titoli di emittenti di prim'ordine ma possono altresì comportare un rischio di credito più elevato.

Per raggiungere l'obiettivo d'investimento e per conseguire un'ampia diversificazione, il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del proprio patrimonio netto in OICVM e altri OICR ai sensi del comma 1.1 lett. e) del capitolo "Principi d'investimento". Questo metodo d'investimento e i costi ad esso connessi sono illustrati nella sezione "Investimenti in OICR e OICVM".

Il Comparto investe anche in valute diverse dalla valuta di riferimento. All'interno dell'Asia, il Comparto investe anche in mercati emergenti. Ciò significa che il Comparto è esposto a rischi specifici di entità potenzialmente superiore a quelli cui normalmente sono esposti gli investimenti a orientamento internazionale. Per una panoramica dei rischi generali connessi agli investimenti con enfasi sui Mercati emergenti si rimanda alla sezione "Indicazioni generali sui rischi". In aggiunta a quanto precede, gli investitori sono tenuti a leggere, comprendere e considerare anche i rischi associati agli investimenti negoziati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect o lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Le relative informazioni sono inoltre riportate alla fine della sezione "Indicazioni generali sui rischi".

La commissione di gestione forfetaria massima per le classi di azioni P, N, K-1, F, Q, I-A1, I-A2 e I-A3 viene ridotta come segue:

	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua per le classi di azioni recanti la dicitura "hedged" nella propria denominazione
Classi di azioni recanti la dicitura "P" nella propria denominazione	1,490% (1,190%)	1,540% (1,230%)
Classi di azioni recanti la dicitura "N" nella propria denominazione	1,930% (1,540%)	1,980% (1,580%)
Classi di azioni recanti la dicitura "K-1" nella propria denominazione	1,070% (0,860%)	1,100% (0,880%)
Classi di azioni recanti la dicitura "F" nella propria denominazione	0,670% (0,540%)	0,700% (0,560%)
Classi di azioni recanti la dicitura "Q" nella propria denominazione	0,920% (0,740%)	0,970% (0,780%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A1" nella propria denominazione	0,840% (0,670%)	0,870% (0,700%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A2" nella propria denominazione	0,740% (0,590%)	0,770% (0,620%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A3" nella propria denominazione	0,670% (0,540%)	0,700% (0,560%)

Il metodo di calcolo del rischio complessivo passa dall'"approccio del VaR relativo" all'"**approccio fondato sugli impegni**".

Gli azionisti contrari alle modifiche possono esercitare il proprio diritto al rimborso gratuito entro il 02 agosto 2021. Si fa presente agli azionisti che il Gestore del portafoglio si discosterà dall'attuale politica d'investimento e dal giorno 03 agosto 2021 adeguerà il portafoglio del Comparto in modo che sia completamente in linea con la nuova politica d'investimento a partire dal giorno 09 agosto 2021.

- 2) Nella politica d'investimento del Comparto **UBS (Lux) Key Selection SICAV – Dynamic Alpha (USD)** viene precisato quanto segue con riferimento all'impiego dell'indice di riferimento: "Quando viene lanciata una classe di azioni con copertura valutaria e l'indice di riferimento è disponibile nella valuta di detta classe, quest'ultima sarà identificata/lanciata di conseguenza. Una classe di azioni (EUR hedged) sarà confrontata ad esempio con l'indice di riferimento FTSE EUR 3 month Eurodeposit + 4,5%."
- 3) I Comparti **UBS (Lux) Key Selection SICAV - Global Allocation (CHF)**, **UBS (Lux) Key Selection SICAV - Global Allocation (EUR)** e **UBS (Lux) Key Selection SICAV - Global Allocation (USD)** potranno in futuro investire fino al **35%** (precedentemente fino al 20%) del loro patrimonio in obbligazioni che abbiano un rating compreso tra **BB+ e C** (precedentemente tra BBB- e C) (Standard & Poors), un rating analogo di un'altra agenzia di rating riconosciuta ovvero, qualora si tratti di nuove emissioni per le quali non esiste ancora un rating ufficiale, un rating interno UBS analogo, ma la componente investita in obbligazioni con rating compreso tra CCC e C non potrà tuttavia superare il 10%.
- 4) L'orario di cut-off del comparto UBS (Lux) Key Selection SICAV - China Allocation Opportunity (USD) viene modificato dalle ore 15:00 alle ore 13:00 CET.
- 5) Il punto 2 "Nella commissione di gestione forfetaria massima non sono comprese le seguenti retribuzioni e costi aggiuntivi, anch'essi addebitati al patrimonio della Società" della sezione "Costi a carico della Società", viene ampliato come segue: "l) *Commissioni, costi e spese pagabili agli amministratori della Società (compresi i ragionevoli esborsi, la copertura assicurativa e le ragionevoli spese di viaggio connesse alle riunioni del Consiglio di amministrazione nonché la remunerazione degli amministratori);*"

Le modifiche entrano in vigore in data 03 agosto 2021. Gli azionisti contrari alle modifiche possono esercitare il proprio diritto al rimborso gratuito entro la relativa data di entrata in vigore. Le modifiche sono consultabili nel prospetto informativo della Società, aggiornato ad agosto 2021.

Lussemburgo, 02 luglio 2021 | Il Consiglio di amministrazione della Società